

**REGIONE SICILIANA****DIPARTIMENTO REGIONALE DEI BENI  
CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA  
SERVIZIO TUTELA ED ACQUISIZIONI**

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana.

**VISTO** il D.P.R.S. n.4760 del 25.8.1967, pubblicato nella G.U.R.S. n. 38 del 2.9.1967, con il quale era stata sottoposta a vincolo di notevole interesse pubblico, ai sensi della L. n. 1497/1939, una parte del territorio comunale di Lascari.

**VISTO** il D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

**VISTO** il D.P.R. 30 agosto 1975 n. 637 recante norme di attuazione dello statuto della Regione Siciliana in materia di tutela del paesaggio, delle antichità e belle arti.

**VISTO** la L.R. 1 agosto 1977, n. 80.

**VISTA** la L.R. 7 novembre 1980, n. 116.

**VISTO** l'art. 7 della L.r. 15 maggio 2000, n. 10.

**VISTO** il D.lgs. n. 42 del 22.1.2004 (nuovo Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio).

**VISTA** la L.r. n. 19 del 16 dicembre 2008, pubblicata nella G.U.R.S. n. 59 del 24 dicembre 2008, sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione.

**VISTO** il Decreto Presidenziale del 5 dicembre 2009, n. 12, pubblicato nella G.U.R.S. n. 59 del 21.12.2009, recante il regolamento per l'attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19.

**VISTO** il ricorso gerarchico prodotto, con atto qui spedito il 3.10.2023, dalla signora xxxxxxxx xxxxxxxx, domiciliata ai fini del presente procedimento presso lo studio tecnico dell'architetto xxxxxx xxxxxx, avverso il provvedimento n.178373 del 13.9.2023 del portale Paeaggistica Sicilia, con il quale la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Palermo ha espresso parere favorevole condizionato sul progetto di demolizione e ricostruzione di un rustico da adibire a civile abitazione sito nel comune di xxxxx, in contrada xxxxx xxxxx snc (foglio n. x; p.lle nn.xxx e xxxx), in zona sottoposta a vincolo di tutela paesaggistica.

**ACCERTATO** che il ricorso in argomento è ricevibile, perchè è stato presentato entro il termine di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 1199/1971.

**VISTE** le controdeduzioni della Soprintendenza di Palermo contenute nella nota n.2298 del 5.2.2024.

**CONSIDERATO**, sulla scorta di un indirizzo giurisprudenziale fatto proprio dal Consiglio di Stato (Ad. Plen. 27.11.1989, n. 16; C.G.A. 8 marzo 2005, n.101; Consiglio di Stato – sezione II – 29 gennaio 2021, n. 902), di potere decidere il ricorso gerarchico de quo anche dopo la decorrenza del termine di cui all'art. 6 del D.P.R. n.1199/1971, al fine di rimuovere la perdurante indeterminazione nella decisione del contenzioso.

**ESAMINATI** i motivi del ricorso che possono così riassumersi:

la ricorrente contesta la condizione imposta dalla Soprintendenza di Palermo contenuta nell'atto impugnato riguardante il divieto di realizzare una rampa di accesso al garage, poichè non comporterebbe alcun danno al paesaggio perchè "*non visibile da punti di pubblico godimento*".

**CONSIDERATO** che opportuno rammentare che nelle aree sottoposte al regime vincolistico ex D.Lgs. n.42/2004 gli interventi edilizi comportanti una alterazione dell'aspetto esteriore dei luoghi sono soggetti all'autorizzazione della competente Soprintendenza, che esprime il proprio giudizio sulla fattibilità degli stessi compatibilmente con l'ambiente protetto.

**REGIONE SICILIANA**

Si tratta di un apprezzamento estetico di natura tecnico-discrezionale caratterizzante l'attività dell'organo di tutela e, quindi, nei poteri attribuitigli dalla legge, e come tale ritenuto insindacabile sotto il profilo del merito se non per motivi di illogicità (tra le ultime: T.A.R. di Catania, 11 dicembre 2023, n.3711).

Tale apprezzamento si basa su una comparazione tra lo stato attuale del luogo e la sua possibile trasformazione a seguito dell'avvenuto intervento, che non deve pregiudicare i valori ambientali tutelati. La Soprintendenza, nel caso ritenga l'opera incompatibile con il paesaggio, deve comunque indicare i requisiti che consentano di armonizzare l'opera con l'ambiente protetto, dando in tal modo all'interessato la possibilità di ripresentare il progetto opportunamente modificato, sempre che l'intervento proposto non sia del tutto incompatibile con l'area salvaguardata.

Nel caso di che trattasi la Soprintendenza non si è sottratta dall'obbligo di indicare la soluzione per rendere l'opera compatibile con l'ambiente tutelato, individuandola nel consentire il ricovero dei mezzi in superficie, consentendo l'accesso al locale interrato mediante una scala interna, anziché la soluzione progettata dalla ricorrente della rampa di accesso al garage, non autorizzata dall'organo di tutela perchè "*avrebbe comportato un'ulteriore stravolgimento della morfologia del terreno*".

**RITENUTO** per la suesposta ragione di dovere respingere il ricorso gerarchico prodotto dalla signora xxxxxxx xxxxxxx, confermando il provvedimento n. 178373 del 13.9.2023 del portale Paeaggistica Sicilia della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Palermo.

**DECRETA**

**Art. 1)** Per le motivazioni di cui in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente, è respinto il ricorso gerarchico prodotto con atto qui spedito il 3.10.2023 dalla signora xxxxxxx xxxxxxx, domiciliata ai fini del presente procedimento presso lo studio tecnico dell'architetto xxxxxx xxxxxx, avverso il provvedimento n. 178373 del 13.9.2023 del portale Paeaggistica Sicilia, della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Palermo.

**Art. 2)** In conseguenza del superiore rigetto, è confermato il provvedimento n.178373 del 13.9.2023 della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Palermo.

**Art. 3)** La presente decisione sarà comunicata alla ricorrente ed alla Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Palermo a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o con Posta Elettronica Certificata (P.E.C.).

**Art. 4)** Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. entro 60 giorni dalla di ricezione del provvedimento medesimo, ovvero ricorso straordinario innanzi al Presidente della Regione Siciliana entro 120 giorni decorrenti dalla data di avvenuta conoscenza del presente decreto.

**Art. 5)** Il presente provvedimento sarà pubblicato ai sensi dell'art.68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

**Palermo, 07 marzo 2024**

**IL DIRIGENTE GENERALE**  
**F.to Mario La Rocca**